

Michele Lanzinger: Curriculum museologico

Laureato in Scienze Geologiche e Dottore di Ricerca in Scienze Antropologiche, nel 1988 vince il concorso nazionale per la figura di Conservatore della Sezione di Geologia e di Paleontologia umana del Museo Tridentino di Scienze Naturali, ente funzionale della Provincia Autonoma di Trento. Nel 1992, con concorso nazionale, ne diviene direttore.

Sotto il suo coordinamento il Museo Tridentino di Scienze Naturali, cambia la propria fisionomia. La stessa sede di via Calepina in Trento, mediante progressive acquisizioni, raddoppia le superfici in uso. Nel 2013 cambia di sede trasformandosi nell'attuale Muse – Museo delle Scienze di Trento. Ha operato quale direttore responsabile del progetto museologico in collaborazione con Renzo Piano Building Workshop, curando tutte le fasi di progettazione e di realizzazione. Sotto la sua direzione il numero del personale dipendente passa da 24 a 80 persone con un totale degli addetti operanti presso il Museo e computati in termini di “tempo pieno equivalenti” attorno alle 185 unità per un totale di circa 250 persone. Il Muse con le sue sedi territoriali ospita annualmente oltre 500 mila visitatori. Nel 2014 con oltre 620 mila presenze, si è collocato all’ottavo posto tra i musei italiani più visitati. Circa il 70% dei visitatori giunge da fuori provincia. Il museo da lui diretto si è caratterizzato per la consistenza dei progetti educativi in forma di laboratori e di attività sul territorio. Il numero degli studenti che annualmente fruiscono delle proposte educative del Museo sono pari a 150 mila unità.

Le sedi territoriali gestite direttamente dalla sede di Trento (quali sedi organizzazione locale dell’ente o sedi in gestione) da 2 a 12. Esse sono: Muse Museo delle Scienze Trento (sede); Museo Caproni Mattarello di Trento; Giardino Botanico delle Viole di Monte Bondone; Osservatorio “Terrazza delle Stelle” Viole di Monte Bondone; Arboreto di Arco; Museo delle Palafitte del Lago di Ledro; Centro visitatori “M. Ferrari” Tremalzo; Museo garibaldino Bezzecce; Centro visitatori “J. Paier” al Madron – Adamello 2430 m.s.l.m.; Stazione limnologica del Lago di Tovel. Parco Adamello Brenta; Museo delle Dolomiti di Predazzo; UEMC Udzungwa monitoring Center- Mangula Tanzania.

Nel settore della diffusione della cultura scientifica ha sviluppato iniziative nel settore educativo, delle mostre temporanee e dell’informal learning. Il successo di queste iniziative ha contribuito ad accrescere la reputazione dell’ente museo così come risulta da una consistente rassegna stampa annuale. Tra le esposizioni temporanee di particolare rilievo delle quali ha avuto il ruolo di ideatore e di responsabile si ricordano *Dinosaurs* (1991 – 1992) la prima mostra in Italia di dinosauri cinesi nata e sviluppata interamente sotto la sua responsabilità. La serie di mostre scientifiche interattive: *I giocattoli e la scienza, Sperimentiamo!, Energia 2001, I giochi di Einstein nel 2005*, le diverse edizioni di *Destinazione Stelle* (2002) e *Spaziale!* nel 2010. Serie di mostre di indirizzo scientifico che inaugura un consistente e duraturo rapporto con la Facoltà di Scienze dell’Università di Trento e avvia la sperimentazione di competenze e proposte di scienza interattiva nello stile degli Science Centers internazionali. Con *Spaventapasseri* (1998) a carattere etnografico e di lettura del paesaggio alpino e attenzione ai temi dell’agricoltura sostenibile, *Tutti a nanna* (2004) su biodiversità e pedagogia, *Diluvio Universale* (1999 – 2000), “*Scimmia nuda*”(2007), *Pole Position* nel 2008 e *Avatar* nel 2009 sui mondi virtuali, inizia una serie di mostre di ampia interpretazione sui temi dell’evoluzione, biodiversità, cambiamenti climatici globali, sostenibilità e ambientalismo. Ha inoltre promosso un’intensa collaborazione con le amministrazioni locali per sostenere azioni di interpretazione ambientale e per la realizzazione di mostre e itinerari didattici. In questo ambito ha agito anche nell’ambito di progetti sostenuti dalla Comunità europea.

Gli indicatori qualitativi e quantitativi dell'attività del museo da lui diretto hanno portato l'amministrazione provinciale trentina a promuovere il progetto di un nuovo Museo delle Scienze con la firma architettonica dell'architetto Renzo Piano. Il nuovo museo, con una superficie di 19 mila mq, costituisce il fulcro di qualità urbana di un progetto di riqualificazione di circa 11 ettari ex industriali ed ora ricompresi nell'edificato della città di Trento. Per questo progetto, ha curato direttamente l'organizzazione e la stesura dello Studio di fattibilità nel 2003 e del Piano Culturale nel 2005. E' stato responsabile del "Gruppo misto di progettazione" composto da personale del museo, dal team di sviluppo architettonico della Renzo Piano Building Workshop di Genova e di un team di sviluppo museale del Natural History Museum di Londra. Conclusa la progettazione esecutiva, ora ha assunto il ruolo di RUP (responsabile unico di progetto) per il progetto esecutivo e la realizzazione degli allestimenti, arredi, laboratori e serra. Il Museo è stato inaugurato e aperto al pubblico il 27 luglio 2013.

Quale Presidente dell'ANMS Associazione Nazionale dei Musei Scientifici (due mandati dal 1997 al 2004), Michele Lanzinger ha promosso la realizzazione di numerosi convegni, seminari, viaggi di studio incrementando significativamente il numero dei soci istituzionali e individuali. Ha promosso progetti sostenuti dai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica, dell'Ambiente e della Cultura e con il CNR. E' stato per due mandati componente del Direttivo di ICOM – Italia (International Council of Museum – Italia) e quindi probiviro. In ICOM partecipa al Comitato internazionale NATHIST relativo alla museologia naturalistica. E' attualmente membro del Board di Ecsite - European Collaborative for Science and Technology - l'associazione europea dei musei scientifici e science center e partecipa ai lavori di ASTC (Association of Science and Technology Centers) - Associazione atlantica dei Musei della scienza e Science Centers. E' stato componente del direttivo della SIBE – Società italiana Biologi evoluzionisti dal 2008 al 2012. E' componente del Comitato scientifico del Festival della Scienza di Genova.

Da una iniziale consistente produzione scientifica nel settore della preistoria alpina, con circa cento pubblicazioni scientifiche, oggi pubblica prevalentemente su temi di carattere museologico. E' responsabile della sezione "Gestione e marketing" di Museologia Scientifica, la rivista dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici. Ha tenuto corsi e lezioni di museologia e di marketing museale presso le Università di Trento, Padova, Siena, Genova, Ferrara, Milano Bocconi, Trieste - SISSA. E' docente di Comunicazione delle Scienze alla Facoltà di Scienze dell'Università di Trento e del Master di comunicazione della Scienza dell'Università di Padova. Tra le attività di consulenza e progettazione museologica è stato consulente del Museo di Scienze Naturali di Torino per l'elaborazione negli anni 2003 e 2004 di un piano strategico di rilancio, di riorganizzazione interna e dell'impostazione del progetto espositivo permanente. E' correntemente richiesto per valutazioni e attività di orientamento progettuale da parte di diverse istituzioni museali italiane.

Trento, febbraio 2016